

Formare nel non profit

Strategie e processi di valorizzazione delle persone

Formazione di specialisti di processi formativi nel non profit

Destinatari

Chiunque, operando in organizzazioni non profit di medio grandi dimensioni, sia responsabile dell'ideazione, della progettazione e dello sviluppo di processi formativi e abbia acquisito almeno 2 anni di esperienza in tale attività.

Obiettivi

Sviluppare nei partecipanti:

- ✓ competenze atte a delineare strategie di formazione e guidare progetti di intervento formativo
- ✓ capacità di caratterizzare analisi ed interventi per lo specifico settore e per il sistema organizzativo di appartenenza

Edizioni

Due edizioni, ognuna con un numero massimo di 20 partecipanti da tenersi:

- a Milano, nei mesi di settembre, ottobre e novembre
- a Roma, periodo da definire

Date a Milano

Dieci giornate divise in cinque moduli di due giorni ciascuno con cadenza quindicinale.
Settembre: 28, 29; ottobre: 11, 12 – 26, 27 ; novembre: 16, 17 – 29, 30.

Sede

Via A. da Recanate, 1 Milano (MM stazione Centrale)

Iscrizioni

Per iscriversi inviare una mail di adesione a formazione@consorziofare.org

Costo

L'iscrizione all'intero percorso formativo è di € 200,00

Contenuti affrontabili

- I possibili obiettivi della formazione e come definirli in maniera corretta
- Come rilevare le necessità formative nell'organizzazione
- Come analizzare le esigenze in un progetto di formazione
- Il collegamento tra obiettivi didattici e metodologie formative
- Le principali metodologie didattiche impiegabili nella formazione degli adulti
- La relazione esistente tra obiettivi didattici e metodologie didattiche
- I criteri principali per la progettazione delle attività formative
- Le principali sequenze per insegnare conoscenze e capacità complesse
- Come intervenire sui comportamenti interpersonali
- Percorsi modulari, compiti intermodulo, affiancamenti, coaching, ecc.
- La valutazione di efficacia nelle attività di formazione
- Logiche e metodi per la formazione di adulti on the job
- La valutazione dei risultati nelle attività di formazione
- Lavoro individuale e di gruppo nelle attività formative
- Le teorie sull'apprendimento degli adulti in ambito lavorativo
- Le tecniche di formazione dalla lezione alle esercitazioni, dall'aula all'affiancamento
- La lezione: cos'è, a cosa serve e a cosa non serve, fattori critici di successo.
- I questionari come strumenti per insegnare, oltre che per valutare: quando usarli, come progettarli, come gestirli in aula.
- Il metodo dei casi: quando usarlo, come scrivere o scegliere un caso, come gestirlo
- Il role playing: cos'è, a cosa serve.
- Le esercitazioni esperienziali: in cosa consistono.
- I fattori di successo per la formazione in aula...
-per quella in affiancamento....
-e per la formazione individuale sul campo
- La progettazione di interventi formativi su contenuti tecnico operativi
- La valutazione dei risultati

Modalità formative

- Lezioni (poche, sintetiche e ricche di esempi)
- Analisi e discussione di casi
- Studio individuale sia attraverso la proposta di dispense sia attraverso la proposta di letture scelte e dedicate e di questionari online
- Esercitazioni applicative strettamente legate alla realtà non profit
- Discussione e confronto di approcci diversi su casi ambientati in realtà non profit
- Sviluppo, nei momenti di workshop, di progetti correlati alle realtà di appartenenza
- Simulazioni e analisi di momenti di relazione (es.: docente-discenti, coach-coachee)

Docenti

- Il coordinatore scientifico del percorso formativo è Maurizio Castagna, presidente della società di consulenza Mida e professore a contratto di "Formazione delle risorse umane" all'Università di Padova (Facoltà di Psicologia – Laurea specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni).
- I docenti sono professionisti affermati che operano in importanti società di consulenza. La loro esperienza nel settore non profit li rende particolarmente competenti nella conduzione di questo percorso formativo.

Programmi di massima

1° modulo	<i>Lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze nelle organizzazioni</i>
Attività	<p>Argomenti affrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Chi si occupa/preoccupa del sapere e del suo sviluppo nell'organizzazione non profit? ✓ Le differenze dimensionali, le specificità settoriali e l'influenza di questi fattori sulle strategie di valorizzazione del sapere individuale ✓ Apprendimento e formazione ✓ La formazione degli adulti e i metodi per realizzarla ✓ Rilevare e analizzare esigenze formative e tradurle in obiettivi "possibili" e ben definiti ✓ Metodologie didattiche, loro integrazione e ideazione di percorsi di sviluppo delle competenze ✓ Processi di ideazione e di progettazione di interventi formativi ad hoc <p>Lavoro intermodulo: <i>ideazione di un intervento formativo su ruoli comparabili (es.: ruoli di coordinamento gestionale)</i></p>

2° modulo	<i>La progettazione di interventi formativi</i>
Attività	<p><i>Analisi e discussione dei lavori intermodulo:</i> similitudini e differenze di approcci</p> <p>Argomenti affrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La definizione di oggetti didattici ✓ Dalla progettazione di massima a quella di dettaglio ✓ Dagli obiettivi didattici ai passi del progetto formativo ✓ La definizione di fasi e modalità ✓ Alternative nella realizzazione e comparazione di costi e benefici <p><i>Lavoro intermodulo:</i> progettazione di dettaglio di un intervento formativo nella propria realtà organizzativa</p>

3° modulo	<i>La formazione : attori, stili, attività e comportamenti efficaci</i>
Attività	<p><i>Analisi e discussione dei lavori intermodulo:</i> presentazione dei progetti sviluppati</p> <p>Argomenti affrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ I ruoli nella realizzazione di progetti formativi: discenti, docenti, tutor, responsabili operativi (capi), coach e testimonial ✓ I gruppi in apprendimento, le opportunità e i problemi ✓ Stili di docenza e loro efficacia ✓ L'apprendimento sul lavoro, la funzione di tutor e coach e le responsabilità a loro affidabili ✓ Il ruolo dei responsabili nella ricerca di coerenze tra obiettivi operativi e obiettivi didattici ✓ Il supporto e l'orientamento dei docenti non professionali (esperti di materia) ✓ La valorizzazione del contributo dei testimonial <p><i>Lavoro intermodulo:</i> individuazione di expertise e proposte di coinvolgimento e valorizzazione di contributi specialistici</p>

4° modulo	<i>Workshop settoriali</i>
Attività	<p><i>Analisi dei lavori intermodulo:</i> <i>valutazione dei livelli di attivazione ideati per le figure considerate</i></p> <p>Argomenti affrontati (in parte insieme, in parte in gruppi dedicati):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le specificità di ogni settore del non profit (tra quelli rappresentati dai discenti) ✓ Individuazione di esigenze specifiche ed analisi delle esigenze ✓ Definizione di processi formativi dedicati a figure professionali precisamente definite ✓ La valutazione dell'efficacia e dei risultati: metodologie e strumenti <p><i>Lavoro intermodulo:</i> <i>applicazione di metodi di misurazione dell'efficacia di interventi formativi</i></p>

5° modulo	<i>I finanziamenti per la formazione e le nuove tecnologie</i>
Attività	<p><i>Analisi dei lavori intermodulo:</i> <i>criteri di valutazione adottati e analisi di coerenze</i></p> <p>Argomenti affrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tipologie di finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> - fondi strutturali (legge 236/93 e FSE) - fondi interprofessionali ✓ La legge 215/92 sull'imprenditoria femminile ✓ La formazione in e-learning ✓ Le comunità di apprendimento ✓ La progettazione di interventi di formazione con modalità blended e il loro monitoraggio.